



COMUNE di CAVARENO
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la giunta deve presentare al Consiglio il DUP 2018-2020 per gli adempimenti successivi. La commissione Arconet ha chiarito che il termine è obbligatorio, che il documento deve essere correlato del parere dell'organo di revisione ed è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Visto pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 27.07.2017 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

Considerato che alla data di approvazione non vi erano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2018 – 2020, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si è fatto rinvio alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento.

Preso atto che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 25 dd. 07.11.2017 ha provveduto all'esame ed approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020.

Il presente documento pertanto riguarda la nota di aggiornamento del DUP 2018 -2020 tenendo conto di quanto già approvato precedentemente ed integrandolo dei dati ora disponibili.

Per quanto attiene la situazione dei Comuni aderenti all'Unione (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico) l'uscita del Comune di Malosco, dopo il referendum consultivo che ha portato alla fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco in un unico Comune causerà anche delle variazioni al bilancio 2018 -2020. Attualmente ed in sede di predisposizione del bilancio di previsione l'uscita di Malosco è sta ipotizzata con l'anno 2020.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 27.07.2017 avente ad oggetto" Modifica dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania" ha approvato il nuovo riparto delle spese stabilendo:

	Riparto iniziale	Uscita di Malosco	Riparto nuovo
Romeno	27,45%	27,45%	31,75%
Cavareno	23,31%	23,31%	26,96%
Sarnonico	21,23%	21,23%	24,55%
Malosco	13,53%	0,00%	
Ronzone	14,48%	14,48%	16,75%
TOTALE	100,00%	86,47%	100,00%

Copia della delibera consigliare che ne autorizza l'uscita è stata definita con il Consorzio dei Comuni Trentini (direttore e ufficio legale) e consegnata ai Sindaci dei cinque Comuni aderenti per l'assunzione delle relative delibere da parte dei rispettivi consigli comunali; la delibera in questione è stata approvata

dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno e Ronzone ad esclusione di Sarnonico.

Per la sua efficacia serve, o serviva, però l'approvazione congiunta di tutti i Comuni aderenti (atto d'indirizzo approvato dalla Giunta dell'Unione con delibera n 28 del 03.04.2017).

Il DUP semplificato è strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono espone le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	1035	1038	1048	1061	1078
Maschi	521	527	531	534	547
Femmine	514	511	517	527	531
Famiglie	444	439	441	447	457
Stranieri	114	110	117	116	112
n. nati (residenti)	8	6	11	9	8
n. morti (residenti)	10	5	9	11	7
Saldo naturale	-2	1	2	-2	1
Tasso di natalità	0,77294686	0,578034682	1,049618321	0,848256362	0,742115028
Tasso di mortalità	0,966183575	0,481695568	0,858778626	1,036757776	0,649350649
n. immigrati nell'anno	48	44	49	58	46
n. emigrati nell'anno	45	53	43	42	31
Saldo migratorio	3	-9	6	16	15

Nel Comune di Cavareno al 31/12/2016 risiedevano 1078 persone, di cui 547 maschi e 531 femmine, distribuite su 10 kmq con una densità abitativa pari a 106,1 abitanti per kmq.

Nel corso del 2016:

- Sono stati iscritti 8 bimbi per nascita e 46 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 7 persone per morte e 31 per emigrazione;

Il saldo demografico ha fatto registrare alla data un aumento di 17 unità, confermando una tendenza alternante di questo ultimo decennio.

La dinamica naturale fa registrare una quasi costante sofferenza negativa evidenziando un calo delle nascite che associato all'allungamento dell'attesa di vita prospetta un progressivo invecchiamento della popolazione

La dinamica migratoria risulta accentuata e sbilanciata verso l'uscita, situazione sostanzialmente contingente nella visione decennale.

L'età media dei residenti è di 41,8 anni.

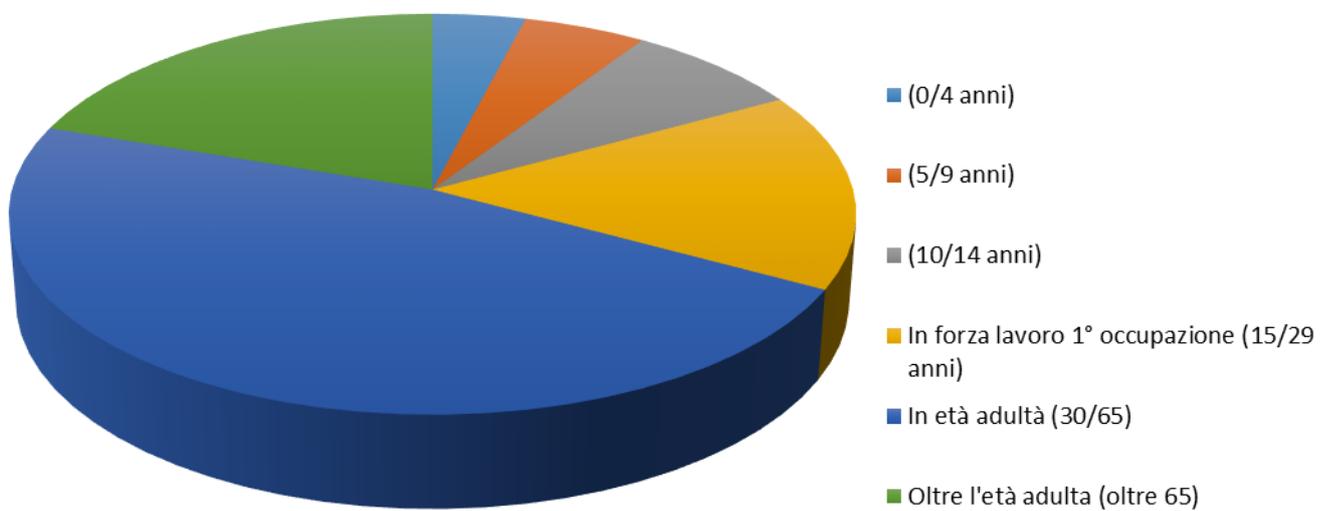
2. Struttura della popolazione 2002 - 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

L'età media rilevata è da considerare mediamente elevata, causa le contenute opportunità lavorative che la zona riserva alle giovani generazioni che devono necessariamente spostarsi altrove.

Rispetto all'ultima rilevazione effettuata la situazione è sostanzialmente invariata.

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	1078
(0/4 anni)	43
(5/9 anni)	57
(10/14 anni)	83
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	172
In età adulta (30/65)	510
Oltre l'età adulta (oltre 65)	213



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Distribuzione della popolazione per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

Il 30,42% dei residenti del Comune di Cavareno vive in nuclei familiari composti da una sola persona

Caratteristiche delle famiglie residenti	2012	2013	2014	2015	2016
n. famiglie	444	439	441	447	457
n. medio componenti	2,33	2,36	2,38	2,37	2,36
% fam. con un solo componente	34,68	34,16	32,88	34,23	30,42
% fam con 6 comp. e +	0,68	0,91	0,68	1,12	0,87
% fam con bambini di età < 6 anni	11,49	8,88	10,66	10,07	8,75
% fam con comp. di età > 64 anni	36,71	38,27	36,96	35,35	37,86

1.2 Territorio

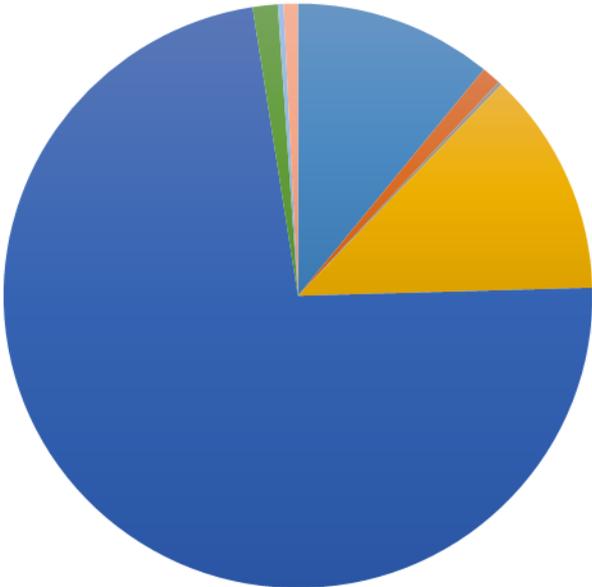
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

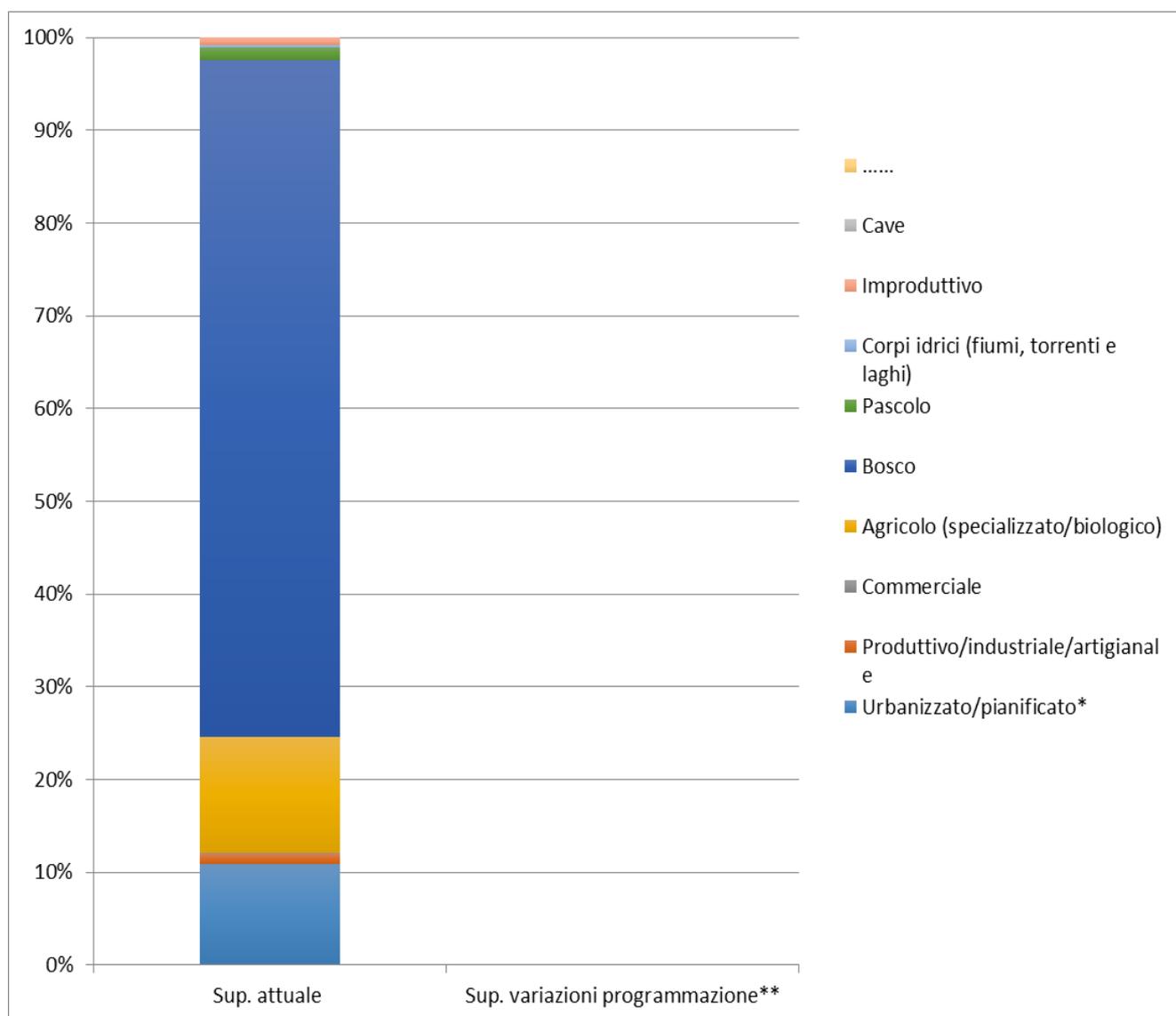
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1049546	10,88%		
Produttivo/industriale/artigianale	101985	1,06%		
Commerciale	19224	0,20%		
Agricolo (specializzato/biologico)	1198261	12,42%		
Bosco	7039277	72,97%		
Pascolo	132464	1,37%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	30444	0,32%		
Improduttivo	75605	0,78%		
Cave		0,00%		
.....				
Totale	9646806	100%		0%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

Uso del suolo attuale



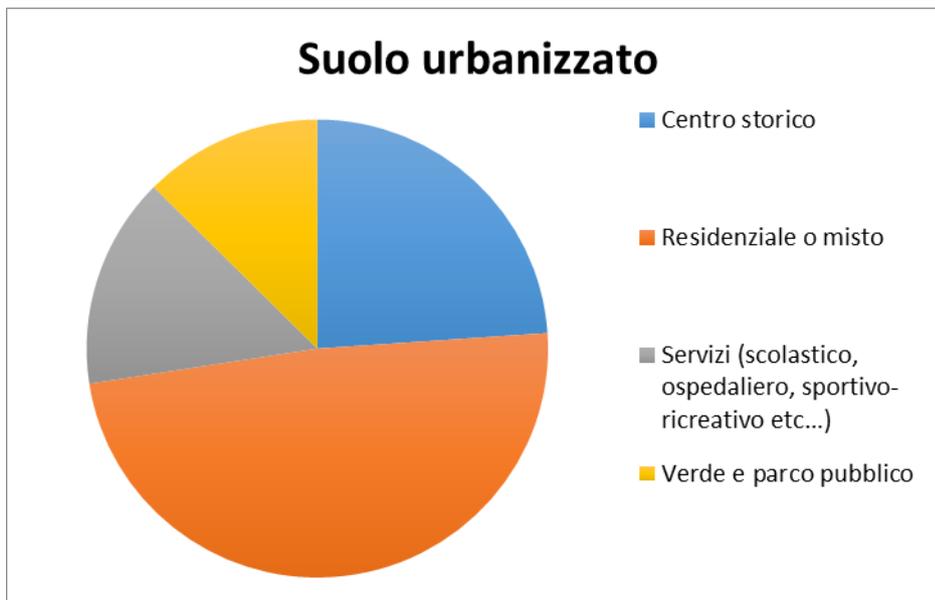
- Urbanizzato/pianificato*
- Produttivo/industriale/artigianale
- Commerciale
- Agricolo (specializzato/biologico)
- Bosco
- Pascolo
- Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)
- Improduttivo
- Cave
-



2. Disaggregazione uso del suolo

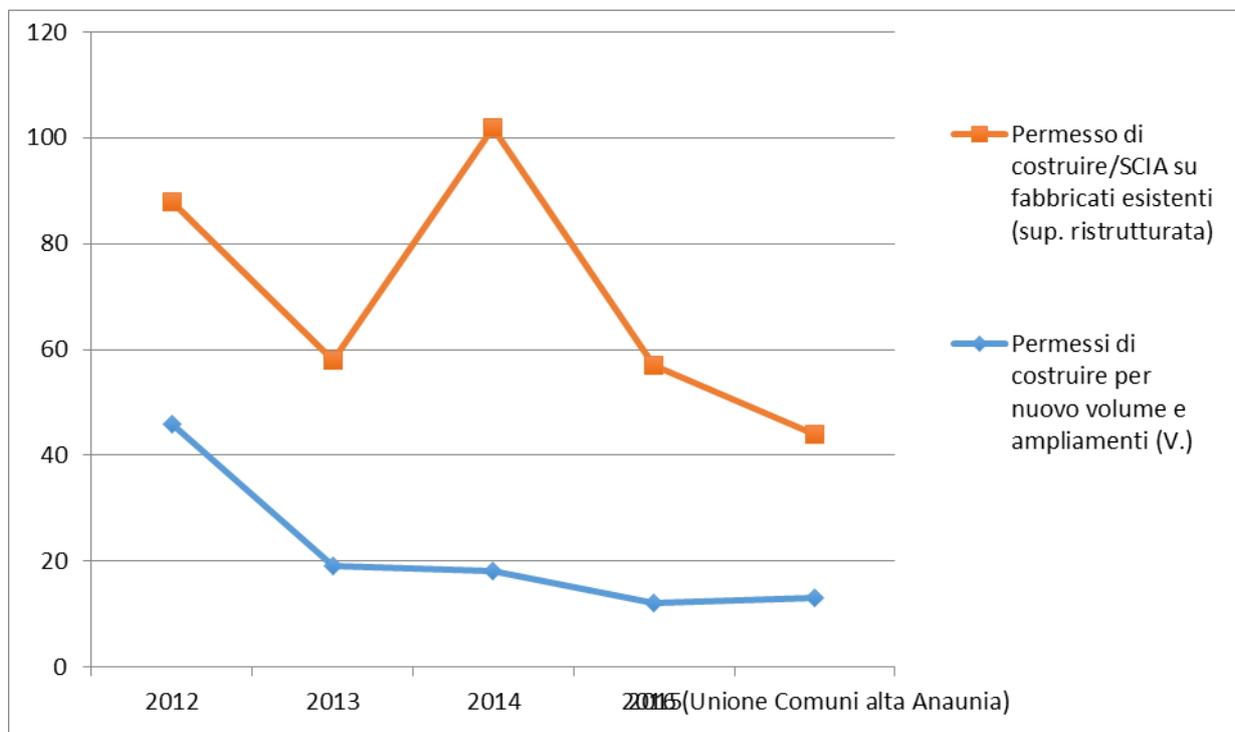
2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	161377	23,92%		
Residenziale o misto	328081	48,63%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	100584	14,91%		
Verde e parco pubblico	84648	12,55%		
Totale	674690	100,00%	0,00%	0,00%



3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016 (Unione Comuni alta Anania)
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	46	19	18	12	13
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	42	39	84	45	31



4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio 2016					
	si	no				
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0		0	0	0	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100					
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	186					
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	520					
Raccolta differenziata (%)	76					
Piste ciclabili	si	no				
Isole pedonali (mq/ab.)	-		-	-	-	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	30000					

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2017	2018	2019
Acquedotto (numero utenze)*	si rimanda al DUP UNIONE			
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	si rimanda al DUP UNIONE			
- Bianca				
- Nera				
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	Si	Si	Si
Piano di classificazione acustica	Si	Si	Si	Si
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS (% di utenza servite) *	NO	NO	NO	NO
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	4	4	4	4
Fibra ottica	NO	NO	NO	NO

1.3 Economia insediata

L'economia locale si fonda su quattro principali settori: il turismo, l'industria/artigianato, il commercio e l'agricoltura.

Il momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori tende ad amplificarsi, anche se dai dati nazionali emerge una lenta, ma graduale inversione di tendenza.

A pesare ancora è l'accresciuta selettività e difficoltà di accesso al credito che le aziende scontano con le banche causa gli effetti della perdurante crisi che le ha coinvolte con la contabilizzazione di numerose svalutazioni causa l'elevato deterioramento della qualità del credito.

La disoccupazione e il precariato sembra tendano a rallentare anche per le numerose azioni di sostegno legate a particolari o straordinari interventi agevolativi. A preoccupare resta la disoccupazione giovanile che non tende a rallentare e che resta attestata su percentuali di assoluto rilievo anche per il nostro piccolo Trentino.

Turismo

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano ormai la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante e sempre più, da residenti in Regione è rilevante. La locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per una incapacità di accettare il cambiamento in atto, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità.

I dati sugli arrivi 2016, letti con la selettività che s'impone, sono da considerare, nel complesso, poco lusinghieri.

In questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni

casi, per le problematicità connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare e l'estero, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e soprattutto a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa e sfilacciata.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno perché le relazioni di un tempo sono finite.

Dobbiamo prendere coscienza che sono tramontati molti sogni che cercavano di fare di questa zona ciò che purtroppo non sarà.

Crediamo fermamente che sia arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche con coraggio e intraprendenza e con una visione univoca.

Artigianato/Industria

E' un settore che in questi ultimi anni sta segnando anch'esso il passo causa la crisi.

Uno dei settori trainanti almeno fino al 2010 è stato il settore dell'edilizia sostenuto dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, con imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, costituite da muratori, idraulici e carpentieri. Pur non avendo vissuto gli effetti degli eccessi nello sviluppo registrati in altre zone del Trentino, le aziende, anche da noi, stanno scontando ancora le difficoltà legate al sostanziale blocco del settore o, più in generale, del modello economico.

Per l'industria dopo la chiusura per fallimento dell'ET Medical Device e lo spostamento in quel di Gardolo della ditta che ne aveva rilevato il ramo d'azienda e il brand, la struttura è andata di recente all'asta con aggiudicazione da parte di un'impresa artigiana di Revò.

Commercio

Sostanzialmente statico il numero delle aziende insediate.

Dove il centro storico diventa la meta prioritaria delle dinamiche di un paese e l'amministrazione è attenta a riqualificarne gli spazi e il ruolo sociale e aggregante, tanto più esso sarà appetibile e presidiato dal commercio, vera cartina di tornasole per valutare lo stato di salute dei centri storici, altrimenti in stato di costante e irreversibile abbandono.

Il settore ha ancora un discreto livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano l'eccesso di concorrenzialità, frutto di una legislazione eccessivamente liberista e dei grandi centri commerciali in continua crescita e sparsi ormai un po' ovunque, oltre agli effetti della frenata dei consumi.

Agricoltura

E' basata principalmente sulla zootecnia con la presenza di alcuni allevamenti bovini di media/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei

locali Caseifici sociali.

Anche l'economia zootecnica sconta i problemi che investono il settore a livello provinciale e nazionale e, più in generale, le aziende di montagna, dotate di superfici di sfalcio limitate, non adeguatamente premiate per gli sforzi e i costi che sostengono a mantenere un territorio difficile come quello montano.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematicità più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si consocino per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda.

La diversificazione dell'attività non è stata attuata anche perché è difficile coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività. Certamente in una valle a vocazione prevalentemente frutticola e con un brand consolidato come Melinda è una forte tentazione anche se i benefici sarebbero di breve periodo o, in ogni caso, goduti da una ristretta cerchia di persone.

Da un punto di vista ambientale, l'impatto sul nostro territorio di questa ipotesi sarebbe a nostro giudizio e oggettivamente molto pesante. Le praterie che caratterizzano da sempre l'altopiano dell'Alta Valle verrebbero gradualmente meno, sostituite da una cultura estensiva, gestita in sostanziale regime di monopolio in considerazione del numero limitato di proprietari della zona che agirebbero e beneficerebbero di questo cambiamento ambientale e di coltura

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti (economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo)) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'intera economia della zona, si potrebbe gradualmente consolidare con effetti indefinibili.

1. Turismo:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2014	2015	2016
Arrivi in strutture alberghiere	13472	13973	6503
Arrivi in strutture extralberghiere	9051	9031	9089
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	22523	23004	15592
Presenze in strutture alberghiere	108952	113580	24951
Presenze in strutture extraalberghiere	90786	91297	91474
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	199738	204877	116425
Permanenza media in strutture alberghiere	8,1	8,1	3,8
Permanenza media in strutture extralberghiere	11,6	11,8	23,3
PERMANENZA media generale	9,85	9,95	7,5

Le imprese insediate nel Comune di Cavareno, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	21	21	21
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	13	14	14
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	19	20	20
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	27	27	27
H) Trasporto e magazzinaggio	1	1	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15	16	14
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1
L) Attività immobiliari	4	4	4
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	3
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1
S) Altre attività di servizi	6	6	6
X) Imprese non classificate			
TOTALE	112	115	114

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente e soprattutto efficace riteniamo sia di fondamentale importanza indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

Con questo documento si vuole evidenziare, in maniera chiara e inequivocabile, le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare sono già state ampiamente illustrate in precedenza.

Non possiamo in questa occasione che ribadire le intenzioni e motivazioni che ci vedono coerentemente, con tanto impegno e trasporto, impegnati nell'ideare e avviare progetti di riqualificazione di un territorio o, più in generale, di un ente pubblico chiamato a convivere o quanto meno imparare ad accettare il deciso cambiamento in atto nella società.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anania, con deliberazione nr. 01 del 30 giugno 2014 ha recepito il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni aderenti a far data dal 01.07.2014 qui sotto riportate:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

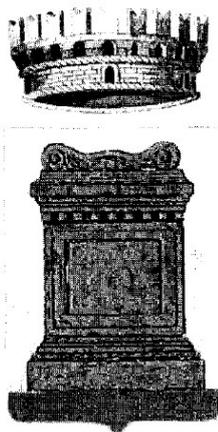
Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Cavareno ha provveduto, in data 10.10.2017 (delibera di consiglio n. 19) alla Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Detto questo il Comune di Cavareno detiene le società o partecipazioni societarie specificate nelle schede allegate alla suddetta deliberazione consiliare che sono di seguito riassunte:



COMUNE DI CAVARENO

PROVINCIA DI TRENTO

Pizza de Campi, 1 - 38011 Cavareno (Tn)

Società partecipate

Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

La revisione straordinaria ha previsto:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE COMUNE DI Cavareno	AZIONI DA REALIZZARE	
1 - INFORMATICA TRENTEINA SPA	0,0087	MANTENERE	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
2 - TRENTEINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0099	MANTENERE	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
3 - CONSORZIO COMUNI TRENTEINI	0,42	MANTENERE	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
4 - AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	2,99	MANTENERE	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
5 - ALTIPIANI VAL DI NON SPA	7,38	MANTENERE	Gestisce un servizio d'interesse generale di realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico -sportiva eserciti in aree montane (art. 4 c. 7 dlgs 175/2016)
6 - TRENTEINO TRASPORTI SPA	0,00074	MANTENERE	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
7 - Centro Servizi condivisi snc	Partecipazione indiretta 0,001611022	Mantenere	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
NES SRL		In liquidazione	in data 30.12.2016 è stato pubblicato il bilancio finale di liquidazione al 27.12.2016 completo di piano di riparto da parte del liquidatore rag. Giulio Zanoni

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEMA 1 Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA		STATO DI ATTUAZIONE (1)
			Tipologia di finanziamento	Importo	
1	NUOVI RAMI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ULTIMAZIONE INTERVENTI	692.000,00	Opera finanziata con risorse proprie	692.000,00	Il primo lotto (€ 500.000) è in fase di ultimazione Il secondo lotto (€ 180.000) è in fase di ultimazione Ultimazione lavori € 12.000,00
2	COSTRUZIONE BAITA MONTANA	150.000,00	Opera finanziata con risorse proprie	150.000,00	Da avviare ad avvenuta dismissione di terreni di proprietà
3	SISTEMAZIONE SCUOLA PRIMARIA	195.475,00	Opera finanziata con contributo provinciale già concesso e con risorse proprie	195.475,00	1° lotto opere interne ultimate 2° lotto opere esterne ultimate In attesa della contabilità finale
4	SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO	508.802,00	Opera finanziata con risorse proprie	508.802,00	Lavori in fase di ultimazione
5	SISTEMAZIONE VIA ROEN	26.000,00	Opera finanziata con risorse proprie e con la compartecipazione dei privati	26.000,00	Lavori in fase di ultimazione

6	RISTRUTTURAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	335.060,00	Opera finanziata con contributo provinciale e risorse proprie	335.060,00	Lavori in corso di esecuzione
7	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	500.000,00	Opera finanziata con applicazione spazi finanziari (avanzo di amministrazione)	500.000,00	I lavori sono stati appaltati. L'inizio lavori è previsto nel coso del mese di aprile
8	SISTEMAZIONE VIA LARSETI VIA ALLA GROTTA E ANDITI PRO LOCO	500.000,00	Opera non finanziata	500.000,00	Opera da progettare e da finanziare con le dismissioni di terreni di proprietà
9	SISTEMAZIONE VIARIE LUNGO SS 43 DIR E SP 26 = DELEGA PAT PER ESECUZIONI LAVORI	352.000,00	Opera finanziata in parte dalla PAT	352.000,00	La delega è stata integrata concedendo nell'agosto 2017 un ulteriore contributo pari a € 134.000,00. I lavori prevedono la realizzazione del marciapiede di collegamento con Sarnonico e sarà finanziata a carico del Comune la spesa per la realizzazione dell'impianto illuminotecnico
10	SISTEMAZIONE OPERA VALCONTRES OPERA INTERCOMUNALE CON DAMBEL SARNONICO/SEIO	375.000,00	Opera non finanziata	375.000,00	In fase di autorizzazione dall'Ufficio provinciale competente. L'opera sarà avviata una volta definito il relativo finanziamento.
11	ACQUISTO P.ED 73	180.000,00	Opera non finanziata	180.000,00	L'acquisto è condizionato dalla dismissione di terreni di proprietà
12	ILLUMINAZIONE III LOTTO	250.000,00	Opera non finanziata Nel bilancio 2018 sono state inserite le spese tecniche pari a € 27.000,00	250.000,00	Opera di ultimazione interventi di sostituzione vecchio e obsoleto impianto illuminazione. L'opera sarà avviata una volta definito il relativo finanziamento

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2017 e negli anni precedenti (2)	2018		2019		2020		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Il lotto illuminazione Pubblica	2016	180.000,00		180.000,00		180.000,00				0,00	
2	Parcheggio cimitero	2015	134.000,00		134.000,00		134.000,00				0,00	
3	Acquedotto Passo Mendola I lotto	2012	1.678.427,17		1.592.440,63		1.592.440,63					
4	Acquedotto Passo Mendola II lotto	2015	675.000,00		541.890,85		541.890,85				0,00	
5	I lotto illuminazione pubblica	2016	500.000,00		500.000,00		500.000,00				0,00	
6	Sistemazioni viarie lungo SS 43 dir e Sp 26 = Delega per esecuzione lavori	2012	1.189.299,89		1.189.299,89		1.189.299,89				0,00	
7	Lavori sistemazione scuola primaria I lotto	2016	146.010,83		111.051,08	34.959,75	146.010,83				0,00	
8	Lavori sistemazione scuola primaria II lotto	2017	70.474,74		67.497,60	2.977,14	70.474,74					
9	Riqualificazione centro sportivo	2016	508.801,37		508.801,37		508.801,37				0,00	
10	Sistemazione Via Roen	2016	26.000,00		26.000,00		26.000,00				0,00	
11	Riqualificazione centro storico	2017	500.000,00		16.665,51	483.334,49	500.000,00					

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEMA - Quadro dei lavori

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Nuovi rami illuminazione pubblica	692.000,00	692.000,00
2	Costruzione baita montana	180.000,00	180.000,00
3	Sistemazione scuola primaria	195.475,00	195.475,00
4	Sistemazione centro sportivo	508.802,00	508.802,00
5	Riqualificazione ambiti storici	70.000,00	70.000,00
6	Sistemazione Via Roen	26.000,00	26.000,00
7	Sistemazione anditi accesso Via Larseti Via alla Grotta e Pro Loco	500.000,00	0,00
8	Ristrutturazione caserma Vigili del Fuoco	335.060,00	335.060,00
9	III lotto lavori illuminazione pubblica	250.000,00	0,00
10	Sistemazione viarie lungo SS 43 dir e SP 26 = delega PAT	352.000,00	352.000,00
11	Riqualificazione centro storico	500.000,00	500.000,00
12	Sistemazione opere di presa Valcontres	375.000,00	0,00

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1	Fondo per investimenti comunali	105.295,00	0,00	0,00	105.295,00
2	Leggi di settore	191.300,00	0,00	0,00	191.300,00
3	Piano vallata BIM	21.660,00	0,00	0,00	21.660,00
4	Canoni BIM	28.972,00	0,00	0,00	28.972,00
5	Vendita terreni	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
6	Contributi di concessione	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
TOTALI		532.227,00	0,00	0,00	532.227,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche/parte prima: opere e manutenzioni con finanziamenti

Scheda 3
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1	1	Manutenzione straordinaria strade forestali	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : assente	2018	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
4	1	Lavori sistemazioni viarie	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : ottenuta	2018	352.000,00	191.300,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione straordinaria viabilità	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione rete illuminazione pubblica	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
3	1	Sistemazione centro sportivo	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	508.802,00	29.427,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione impianti sportivi	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione straordinaria impianti edifici pubblici	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : non pertinente	2018	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione edifici comunali	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : ottenuta	2018	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione straordinaria acquedotto	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
4	4	Manutenzione straordinaria rete fognatura	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione straordinaria impianti scuola primaria	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : non pertinente	2018	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione straordinaria impianti scuola infanzia	<u>urb</u> : assente <u>amb</u> : assente	2018	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione straordinaria scuola primaria	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2018	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
	1	Sistemazione	<u>urb</u> : non	2018	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00

		palestra e campetto ricreativo	pertinente <u>amb:</u> non pertinente					
3	1	Manutenzione viale scuola primaria	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2018	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione straordinaria scuola infanzia	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2018	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
4	1	Ultimazione interventi illuminotecnici	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2018	692.000,00	12.000,00	0,00	0,00
1	1	Riqualificazione sistemazione Pineta	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2018	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione cimitero	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> ottenuta	2018	100.569,00	7.500,00	0,00	0,00
4	1	Approntamento aree edificabili	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2018	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00
1	1	Costruzione baita montana	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2018	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2018	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Totale disponibilità					1.945.371,00	532.227,00	0,00	0,00

SCHEMA 2a - Fonti finanziamento presunte

Scheda 2a Fonti di finanziamento presunte

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
2	Compartecipazione spesa Opera Valcontres Sarnonico Dambel	0,00	37.500,00	0,00	37.500,00
3	Vendita terreni	0,00	760.500,00	0,00	760.500,00
TOTALI		0,00	1.098.000,00	0,00	1.098.000,00

SCHEDA 3a - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Scheda 3a
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	1	Sistemazione opera di presa Valcontres	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2019	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
4	2	Intervento illuminazione pubblica III lotto	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2020	223.000,00	0,00	223.000,00	0,00
4	2	Sistemazione Via Larseti, Via alla Grotta e anditi Pro Loco	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> assente	2020	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale disponibilità					1.098.000,00	0,00	1.098.000,00	0,00



Comune di Cavareno
Provincia Autonoma di Trento

**PROGRAMMA GENERALE
DELLE
OPERE PUBBLICHE**

**Esercizio
2018**

**Analisi di
FATTIBILITÀ**



COMUNE di CAVARENO



REALIZZAZIONE BAITA MONTANA

Progettista: arch. Endrizzi Davide

Progr.	P.finanziario	Capitolo	Importo	Comune
1	01.05.2.02.01.09.9999	15830.03	€ 150.000	€ 150.000

Il progetto è stato realizzato dall'arch. Endrizzi gratuitamente.

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla realizzazione di una baita montana in località Mezzavia, sopra le c.d. "plaze de Stanchina", in una zona piana individuata e condivisa con il servizio foreste. Dal Comune di Amblar/Don - catastalmente competente - abbiamo ottenuto la relativa licenza a edificare.

La nostra intenzione è realizzarla concretamente, finanziando la spesa con la vendita di qualche terreno di proprietà meno importante e utile per la nostra Comunità.

L'area ipotizzata consente un collegamento alla fognatura, realizzate anni addietro dal Rifugio Mezzavia nel corso della sua ristrutturazione, la predisposizione di eventuali vasche di raccolta dell'acqua potabile e piovana e il collegamento alle esistenti linee elettriche.

Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

Descrizione sintetica dei lavori

La baita sarà realizzata in legno nei limiti delle misure consentite dal PRG (circa 400 metri cubi), distribuita su due piani con al pian terreno la cucina e uno spazio per la convivialità, oltre alla realizzazione di un caminetto; il piano superiore, invece, sarà adibito ad una contenuta zona dormitorio.

Nella zona esterna antistante s'intende realizzare un punto fuoco oltre ad uno spazio funzionale alle attività comuni/conviviali.

Dei collegamenti ai sottoservizi sono state precisate in precedenza le intenzioni.

Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla vendita di terreni e si potrà realizzare solo ad avvenuto perfezionamento di tali operazioni e dell'introito delle disponibilità finanziarie conseguenti.



COMUNE di CAVARENO



REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO VERSO SARNONICO

Progettista: Zuech Nicola

Programma	P. finanz.	Capitolo	Importo	Provincia
4	10.05 2.02.01.09.012	23580.22	€ 352.000	€ 352.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla realizzazione del marciapiede di collegamento con il Comune di Sarnonico in linea e sullo stesso tratto di strada realizzato anni orsono.

La Provincia dopo svariati colloqui intercorsi dal 2015 ha emesso la relativa determina per la realizzazione in delega dell'opera finanziata, in parte, con i risparmi conseguiti con il c.d. progetto "rotatorie" (218.000 euro) e, per la restante parte, con 134.000 euro stanziati in aggiunta dalla Provincia nell'agosto scorso.

Il Comune si è impegnato di farsi carico della realizzazione, su quel tratto, dell'impianto illuminotecnico che resta da definire nel dettaglio sia in termini di soluzioni, sia di costi.

Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse e l'opera ha indubbio valore sia per la sicurezza dei pedoni, per l'entrata e uscita dal centro commerciale, per l'accesso sulla provinciale da via Kennedy di Sarnonico per la ridotta visibilità in quel tratto, sia più in generale per il naturale collegamento con il marciapiede realizzato anni fa da Sarnonico a Cavareno.

Descrizione sintetica dei lavori

I lavori in sintesi sono la realizzazione del marciapiede realizzato quasi interamente sull'asse stradale esistente con uno spostamento della strada agricola a ovest.

Il progetto esecutivo di dettaglio dovrà chiaramente essere realizzato e solo allora si potranno dettagliare con precisione gli interventi previsti.

Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico

La realizzazione di questo intervento è coperta dal contributo provinciale, restando in carico all'amministrazione la realizzazione dell'impianto d'illuminazione lungo il tratto in discussione.

Opere non finanziate

SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA IN VAL CONTRES				
Progettista: ing. Ezio Springhetti				
Programma	Codice	Capitolo	Importo	Comune
4			€ 375.000	€ 375.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla sistemazione dell'antica opera di presa di Val Contres realizzata verso la fine del 1800. L'intento di sistemarla è datato ormai svariati anni orsono nei quali avevamo condiviso le cose sia con la Provincia, sia con i Comuni interessati (Sarnonico/Seio e Dambel). La Provincia però non finanziava più simili interventi senza che prima fosse stata eseguita un'adeguata perizia geologica con verifica del sistema delle alimentazioni e delle portate, peraltro conclusa da qualche tempo.

Con i competenti uffici provinciali venuti in vista alla sorgente nell'autunno 2016 e nel corso del 2017 è stata condivisa l'indifferibilità e urgenza dell'intervento, oltre che il futuro sostegno finanziario dell'opera; il tutto d'intento con i Comuni direttamente interessati assieme a noi che hanno delegato quale Comune capofila.

La situazione delle concessioni in vigore è la seguente:

Cavareno	9,2 l/s
Sarnonico/Seio	6,8 l/s
Dambel	3,5 l/s

Oltre ad essere subordinato al previo soddisfacimento degli utilizzi idropotabili è sottoposto al doppio limite del soddisfacimento dei rispettivi fabbisogni comunali determinati nell'ordine di 20 litri secondo a Cavareno, 11,4 l/s a Sarnonico e 6,3 l/s a Dambel.

Il riparto delle portate di supero (il residuo al prelievo dei 19,5 l/s per i tre Comuni) sarà recuperato secondo le seguenti percentuali:

ENTE	Percentuale di riparto
Comune Cavareno	49,31%
Comune Sarnonico	35,05%
Comune Dambel	15,64%
TOTALE	100,00%

I nuovi ripartitori che saranno realizzati terranno in debito conto queste situazioni, attualmente in discussione con la Provincia che intende riordinarle avendo in Trentino quasi 5.000 concessioni idriche.

Nell'opera sarà previsto uno spazio per un eventuale sistema di potabilizzazione attivabile solo quando sarà necessario.

Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

Descrizione sintetica dei lavori

I lavori ipotizzati sono i seguenti:

pulizia dei canali di collegamento con la sorgente ed eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei cunicoli emungenti;

ricostruzione e ampliamento dell'opera di presa; in particolare l'opera sarà ricostruita eseguendo lavori per gran parte manuali e con vasche di acciaio inox;

realizzazione di una mini turbina per alimentare i sistemi di controllo a distanza dell'opera e delle portate, oltre, un domani, video sorvegliare l'area sensibile, distante dal paese e inserita nel bosco in una zona oggettivamente impervia almeno in inverno;

predisposizione di un vano interno all'opera di presa per un'eventuale futura potabilizzazione, quando la stessa si renderà necessaria;

lavori di sistemazione/consolidamento dell'area circostante con recinzione e mini paravalanghe, messa in sicurezza della stessa e realizzazione di un canale di scolo esterno dell'area di rispetto.

La portata è soggetta a una prima misura di tipo meccanico, mediante due paratoie ripartitrici, regolabili, sagomate a V che controllano l'acqua da immettere nei due collettori per alimentazione dell'acquedotto del Comune di Dambel la prima e per alimentazione dei tre acquedotti del Comune di Cavareno, Comune di Sarnonico e frazione di Seio, la seconda.

All'interno del serbatoio, nel vano tecnico, su ciascun collettore, sarà installato un misuratore di portata di tipo elettromagnetico, che fornirà in tempo reale il valore della portata.

Mediante queste letture sarà possibile registrare le due paratoie ripartitrici per consentire l'erogazione della portata concessa, ai due collettori.

Eventuali superi saranno scaricati nel torrente mediante un sistema di troppo pieni previsti in tutte le vasche e da uno sfioratore di superficie, realizzato per entrare in funzione esclusivamente in caso di emergenza.

Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico

La realizzazione di questo intervento è condizionata dal supporto finanziario della Provincia e solo dopo aver ottenuto le relative approvazioni di rito.



COMUNE di CAVARENO



SISTEMAZIONE VIA LARSETI, VIA ALLA GROTTA E ANDITI PRO LOCO

Progettista: da definire

Programma	Codice	Capitolo	Importo	Comune
4			€ 500.000	€ 500.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato a completare coerentemente la sistemazione del centro storico. Strade oggettivamente collassate o anditi da ripensare e riqualificare opportunamente in funzione delle nuove mutate esigenze.

Il progetto sarà ideato sono una volta intuiti i possibili finanziamenti dell'opera.

Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere

L'opera ha indubbio valore per il completamento dei lavori di riqualificazione del centro storico portati avanti con coerente continuità nel corso di questi ultimi anni.

Descrizione sintetica dei lavori

I lavori sono sostanzialmente da progettare, anche se un'idea fondamentale si può intuire con ragionevole approssimazione.

Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla copertura finanziaria e solo una volta individuata e definita con chiarezza si potrà procedere all'affido di un progetto preliminare.



COMUNE di CAVARENO



ACQUISTO DEL RUSTICO DELLA P.ED. 73

Progr	p. finanziario	Capitolo	Importo	Comune
3	05.01.2.02.01.09.018	21000.00	€ 180.000	180.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato all'acquisto di una parte della p.ed. 73 adiacente alla piazza centrale del paese, messa in vendita dai proprietari con i quali sono intercorsi numerosi colloqui informali.

Nello specifico l'intento è la realizzazione, in proiezione, un "museo etnografico" permanente del rilevante materiale storico recuperato gradualmente in 25 anni di attività dall'Associazione Charta della Regola di Cavareno.

Condizione essenziale è però riuscire ha mettere mano a un immobile storicamente importante e nelle adiacenze della piazza centrale e l'immobile in questione ha, a nostro giudizio, le caratteristiche essenziali per lo scopo che ci prefiggiamo.

Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

Descrizione sintetica dei lavori

Siamo nella fase di acquisto del bene, che potremo acquisire solo recuperando a copertura le necessarie risorse finanziarie.

La fase di ristrutturazione sarà definita, nel caso, in un secondo tempo.

Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla vendita di terreni e si potrà realizzare solo ad avvenuto perfezionamento di tali operazioni e dell'introito delle disponibilità finanziarie conseguenti.



COMUNE di CAVARENO



3° LOTTO LAVORI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Progr	p. finanziario	Capitolo	Importo	Da definire
4			€ 250.000	250.000

L'intervento ipotizzato è indirizzato a completare la sostituzione dell'obsoleto impianto d'illuminazione del paese datato, per lo più, anni '60/70 con qualità illuminotecnica molto bassa o inconsistente e consumi mediamente elevati.

Sostituire completamente un impianto così fatto non è stato facile, né lo sarà, ma coerentemente quando s'inizia un lavoro va anche terminato.

L'obiettivo in questa fase è progettarlo, anche se i finanziamenti devono essere ancora definiti.

Di questi tempi ormai solo una cosa è certa e cioè quella di contare sulle proprie forze perché gli aiuti, sconsiderati e assurdi di un tempo, non ci saranno più.

Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere

Quando riferito in precedenza lo riteniamo sufficientemente esaustivo delle intenzioni

Descrizione sintetica dei lavori

Il progetto deve ancora essere assegnato, anche se gli obiettivi sono stati condivisi

Marciapiede per Amblar/Don

Sostituzione dei 19 (diciannove) bracci (la sola parte alta dei pali) e dei relativi retrofit passando alla tecnologia Led per portare l'altezza dei pali a una dimensione adeguata e funzionale a illuminare sia il marciapiede sia la strada in considerazione che i pali (di ridotta altezza (circa 7 ml)) sono stati posti ai bordi del marciapiede e della strada provinciale di larghezza di circa 6 ml.

Si sostituiranno pure i cavi nei 19 (diciannove) pali perché sono stati tagliati e male assemblati in sede di montaggio quando si realizzò l'impianto. Il cavidotto si ritiene invece in buono stato considerando la sostanziale recente messa in opera dell'impianto.

Via de Zinis - il solo tratto di strada che porta sino al parcheggio dell'Hotel Rosa

Sostituzione dei retrofit di 4 (quattro) pali con passaggio alla tecnologia led e un nuovo palo ewo.

Il palo in corrispondenza dell'entrata est dell'Hotel Rosa sarà leggermente spostato verso sud per meglio illuminare l'incrocio.

Il palo a fine strada o al limitare del parcheggio dell'Hotel Rosa a ovest sarà soppresso.

Via Roma

Il problema di malfunzionamento dei faretti posti lungo la provinciale è noto e la sostituzione delle lampade, oltre che repentina, è sicuramente onerosa.

Forse la sola sostituzione dei soli punti luce con nuovi fari può aver generato problemi considerando che sarebbe stato utile forse sostituire anche i relativi cavi e le morsettiere.

Si andranno a mettere 8 (otto) nuovi pali di adeguata altezza nel tratto delineato sino al Cimitero; nel tratto in questione è stato posto di recente un cavidotto per la futura nuova illuminazione a palo rimuovendo, in generale, in via Roma - ove possibile o utile - i fari posti sulle case.

Nello specifico

Si andranno a mettere 8 (otto) nuovi pali di adeguata altezza nel tratto delineato con illuminazione led funzionale anche a coprire adeguatamente il piazzale/parcheggio del Supermercato verificando

il cavidotto posato nel 2015 .

Nel tratto dall'ex edicola Borzaga/Janes sino alla sede dell'Unione le cose saranno da valutare con cura e in sintonia con il progetto in corso di appalto redatto dall'arch. Gabriele Zini rifacendo a nuovo i relativi cavidotti.

Di massima in quest'ultimo tratto serviranno ulteriori 10 punti luci (definendo quali a palo e quali a muro) con tecnologia Led.

Via Al Parco

L'idea emersa è la sostituzione dei pali (attualmente di bassa altezza) con 14 (quattordici) nuovi punti luce led (ivi compreso quello all'imbocco di via Nodari (a ovest) sul marciapiede scendendo per illuminare adeguatamente il bivio delle due strade (al Parco e Nodari).

I pali serviranno per coprire l'intero tratto di strada di collegamento con via Larseti.

I cavidotti si reputano in buono stato come pure le linee elettriche considerando la sostanziale recente installazione dell'impianto. Ovviamente i plinti di cemento di sostegno dei pali dovranno essere rifatti.

Via Moscabio

L'intento è di mettere in opera due nuovi pali aggiuntivi sino all'ingresso nord del magazzino comunale rifacendo i cavidotti e i relativi collegamenti

Cosa resterà da fare

Per contenere l'importo del progetto entro un importo sostenibile si ometteranno, in questa fase, di fare

La sostituzione dei retrofit sui pali illuminotecnici che portano alla zona stalle di Via Moscabio dall'entrata del magazzino comunale sino al ponte del rio.

La sostituzione dei pali o dei soli retrofit di via Nodari, ad eccezione del palo al bivio con via al Parco.

La prosecuzione dell'illuminazione pubblica alla congiunzione di via Larseti con via Italia (5 nuovi pali) sino alla stanga della strada che conduce al campo di calcio.

Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico

L'opera potrà essere realizzate esclusivamente se saranno individuate e definite con chiarezza le risorse finanziarie a copertura.

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio.

2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:

- a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- b) semplificazione amministrativa;
- c) iniziative per l'amministrazione digitale;
- d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
- e) orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;
- f) interventi per la trasparenza;
- g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati al conseguimento degli obiettivi del piano;
- i) coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;
- j) altre iniziative.

2 bis. Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:

- a) azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;
- b) azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio.

L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. Omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

5.bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;

le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;

i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficiamento dell'organizzazione dei servizi.

Ne consegue che:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n.12278 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto: " Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 - Adempimenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri di monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa" sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

Per l'anno 2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016.

Tali indicazioni sono state disciplinate con deliberazione della giunta provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare:

- per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.
- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto del 2019.

In data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA";

Con successiva deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

La situazione contabile si presenta come segue:

1. Le spese del personale rimangono nel titolo I dei bilanci dei singoli comuni e l'Unione rimborsa la spesa in quanto il personale è messo a disposizione della stessa. I comuni partecipano, invece, percentualmente alla spesa corrente complessiva versando all'unione quanto dovuto.
2. Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d'investimento.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, si è proceduto come segue:

1. Individuare la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2015 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza dell'intervento 1 nonché le somme pagate in conto residui e competenza relativamente all'IRAP. Pertanto la spesa complessiva sostenuta per il personale per il 2015 ammonta ad Euro 992.693,16.
2. Sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell'Unione al netto delle entrate titolo III categoria 5 per un importo complessivo pari ad Euro 423.497,44.
3. Il totale della spesa funzione 1 risulta pertanto essere di Euro 1.416.190,60.
4. E' stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale di cui al punto 1), dei trasferimenti dovuti all'Unione in base alle percentuali, dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà.
5. Dato che le percentuali utilizzate ai fini del riparto spese sono state costruite su uno storico riferito al periodo 2011/2013 prendendo in considerazione le spese di parte corrente al netto delle entrate correnti. Ai fini del piano di miglioramento sono state riviste tenendo conto delle spese nettizzate dalle entrate correlate, per lo stesso periodo e riferite alla funzione 1. Le nuove percentuali sono state utilizzate per il riparto della spesa corrente di cui al punto 3.
6. Sommando la spesa individuata al punto precedente con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 4 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l'anno 2015.
7. La spesa per il 2012 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti con i seguenti correttivi:
 - a. Al netto delle entrate del titolo III categoria 5 relative alla funzione 1
 - b. Aumentata della quota in percentuale della spesa relativa al personale allocata nella funzione 1 del bilancio 2015, ma che per i comuni di Romeno, Sarnonico, Ronzone e Malosco tale spesa trovava allocazione in altra funzione.
 - c. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Servizio Autonomie Locali della Provincia attualmente non si è provveduto a togliere le spese per liquidazione TFR, sostituzione di personale, consultazioni politiche.
 - d. La gestione IVA è stata scomputata dalla spesa.
8. Il confronto complessivo tra le spese pagate nel 2012 e le spese pagate nel 2015 comporta un saldo a risparmio di Euro 226.285,31 mentre l'obiettivo fissato con delibera 1952 del 09 novembre 2015 ammonta ad Euro 131.300,00 tenuto conto che il Comune di Malosco interessato al processo di fusione con il comune di Fondo e Castelfondo, a seguito del referendum del 18 dicembre 2016 l'obiettivo sarà azzerato come previsto dalla vigente normativa.
9. Come da indicazioni e come si evince dal confronto dei dati riportati, l'obiettivo è stato raggiunto tenuto anche conto che comunque il dato di riferimento è la somma complessiva degli obiettivi fissati per comuni aderenti all'Unione e non per il singolo comune.

10. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati sopra richiamati.

PERSONALE

DATI DA RENDICONTO 2015	COMPETENZA 2015	RESIDUI	IRAP	TOTALE
ROMENO	212.172,30	35.095,06	21.017,73	268.285,09
CAVARENO	193.094,23	28.700,91	18.852,59	240.647,73
SARNONICO	188.441,81	9.985,71	16.866,34	215.293,86
RONZONE	146.631,28	5.204,31	12.906,03	164.741,62
MALOSCO	91.713,98	3.884,98	8.125,91	103.724,87
	832.053,60	82.870,97	77.768,59	992.693,16

FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE			423.497,44
PERSONALE			992.693,16

TOTALE SPESA FUNZIONE 1 - UNIONE			1.416.190,60
---	--	--	--------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 – 2015

	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PERC % UNIONE SPESA FUNZIONE 1	SPESA NETTA BILANCIO COMUNI	TOTALE SPESA 2015	SPESA FUNZ. 1 -2012 al netto delle entrate cat. 5 tit. 3		SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI
ROMENO	23,26		329.405,93	134.229,13	463.635,07	476.312,87	-	12.677,80	7.700,00
CAVARENO	26,85		380.247,18	101.286,26	481.533,44	558.017,13	-	76.483,69	8.800,00
SARNONICO	20,58		291.452,03	125.748,83	417.200,86	484.777,15	-	67.576,29	98.300,00
RONZONE	14,34		203.081,73	61.601,95	264.683,69	318.876,89	-	54.193,20	16.500,00
MALOSCO	14,97		212.003,73	100.557,74	312.561,47	327.915,79	-	15.354,32	-
	100,00		1.416.190,60			2.165.899,83	-	226.285,31	131.300,00

FUNZIONE 1								
	PAGATO COMP	PAG RESID	TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONTO 2015	PERSONALE	TRASFERIMENTO UNIONE	entrate da detrarre	maggior imup tares compreso contr solidarietà	SALDO
ROMENO			801.145,08	- 268.285,09	- 389.846,78	- 3.806,40	- 4.977,68	134.229,13
CAVARENO			1.066.474,85	- 240.647,73	- 374.459,09		- 350.081,77	101.286,26
SARNONICO			745.050,36	- 215.293,86	- 342.752,76	- 29.923,20	- 31.331,71	125.748,83
RONZONE			530.733,74	- 164.741,62	- 231.680,00	- 15.168,64	- 57.541,53	61.601,95
MALOSCO			485.251,42	- 103.724,87	- 216.480,00		- 64.488,81	100.557,74
			3.628.655,45	- 992.693,16	- 1.555.218,63	- 48.898,24	- 508.421,50	523.423,92

* IL 2012 PER I COMUNI DI ROMENO, SARNONICO, RONZONE E MALOSCO E' STATO AUMENTATO PER LA SPESA DEL PERSONALE INTERVENTO 10105-01-03-07 SOSTENUTA NELL'ANNO 2015 PER L'OPERAIO AL FINE DI GARANTIRE L'INVARIANZA € 35.571,04.

Con nota informativa del 06 febbraio 2017 la Provincia Servizio Autonomie Locali ha fornito ulteriori indicazioni in merito alle modalità di calcolo.

In sede di predisposizione del bilancio e per monitorare il rispetto di quanto stabilito dal piano di miglioramento la verifica è stata effettuata con i dati desunti dai conti consuntivi 2016 dell'Unione e dei comuni aderenti.

DATI DA RENDICONTO 2016	PERSONALE			TOTALE	IMPORTI DA DETRARRE (Nota informativa 6/02/2017)		
	COMPETENZA 2016	RESIDUI	IRAP				
ROMENO	251.978,31	12.617,72	22.490,66	287.086,69		287.086,69	
CAVARENO	201.380,09	2.852,53	17.359,77	221.592,39	6.448,50	215.143,89	
SARNONICO	210.810,98	8.122,94	18.609,38	237.543,30		237.543,30	
RONZONE	71.536,56	14.955,23	7.351,80	93.843,59	14.869,12	78.974,47	
MALOSCO	92.158,42	7.305,25	8.454,41	107.918,08		107.918,08	
	827.864,36	45.853,67	74.266,03	947.984,06	21.317,62	926.666,44	
				decurtazione rimborso personale	decurtazione entrate tit 3 cat 5 esclusa IVA	decurtazione spese IVA a debito	FUNZIONE 1
FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE			2.239.911,00	- 1.619.938,00	- 261.896,39	- 42.548,71	315.527,90
PERSONALE			926.666,44				926.666,44
							1.242.194,34

TOTALE SPESA FUNZIONE 1 - UNIONE			1.242.194,34
----------------------------------	--	--	--------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2016

	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PERC UNIONE SPESA FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2016	SPESA FUNZ 1 -2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3		SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI
ROMENO	23,26		288.934,40	113.785,84	402.720,24	476.312,87	-	73.592,63	7.700,00
CAVARENO	26,85		333.529,18	80.586,63	414.115,81	558.017,13	-	143.901,32	8.800,00
SARNONICO	20,58		255.643,60	46.060,17	301.703,76	484.777,15	-	183.073,39	98.300,00
RONZONE	14,34		178.130,67	21.049,06	199.179,73	318.876,89	-	119.697,16	16.500,00
MALOSCO	14,97		185.956,49	44.350,21	230.306,70	327.915,79	-	97.609,09	109.300,00
	100,00		1.242.194,34	305.831,90	1.548.026,24	2.165.899,83	-	617.873,59	240.600,00

FUNZIONE 1									
	PAGATO COMP	PAG RESID	TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONTO 2016 AL NETTO IVA A DEBITO	PERSONALE	TRASFERIMENTO UNIONE	entrate da detrarre	maggior imup tares compreso contr solidarietà	SALDO	
ROMENO			1.448.339,61	- 287.086,69	-	1.027.467,08	-	20.000,00	113.785,84
CAVARENO			1.244.260,31	- 221.592,39	-	927.096,86	- 1.049,49	13.934,94	80.586,63
SARNONICO			1.305.859,81	- 237.543,30	-	946.460,62	- 10.454,20	65.341,52	46.060,17
RONZONE			836.490,79	- 93.843,59	-	496.093,43	- 9.000,00	216.504,71	21.049,06
MALOSCO			641.122,85	- 107.918,08	-	474.165,86	-	14.688,70	44.350,21
			5.476.073,37	- 947.984,06	-	3.871.283,85	- 20.503,69	330.469,87	305.831,90

- IL 2012 PER I COMUNI DI ROMENO, SARNONICO, RONZONE E MALOSCO E' STATO AUMENTATO PER LA SPESA DEL PERSONALE INTERVENTO 10105-01-03-07 SOSTENUTA NELL'ANNO 2012 PER L'OPERAIO AL FINE DI GARANTIRE L'INVARIANZA € 35.571,04

Come si evince dalle tabelle riportate l'obiettivo fissato dal piano di miglioramento e riferito al confronto fra i pagamenti del 2012 e i pagamenti del 2016 è rispettato. Allo stato attuale non è possibile estendere il monitoraggio con i dati del bilancio 2018 in quanto i bilanci dei singoli Comuni non sono ancora disponibili. Visto, comunque, il risultato ottenuto negli anni 2015 e 2016 è ipotizzabile che anche negli anni successivi l'obiettivo venga rispettato.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

 Comune di Cavareno				
RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI DUP				
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	1.135.833,00	1.111.657,00	1.127.119,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	167.678,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 01	1.303.511,00	1.111.657,00	1.127.119,00
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	39.283,00	43.568,00	43.652,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 03	39.283,00	43.568,00	43.652,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	103.845,00	103.645,00	103.645,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	42.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 04	146.345,00	103.645,00	103.645,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 05	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	32.427,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 06	32.427,00	0,00	0,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	38.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 08	38.000,00	0,00	0,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)			

	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	27.000,00	27.320,00	27.000,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	29.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 09	56.000,00	27.320,00	27.000,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	37.132,00	37.132,00	37.132,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	262.300,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 10	299.432,00	37.132,00	37.132,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 11	1.500,00	0,00	0,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	7.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 12	7.500,00	0,00	0,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)			
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	55.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 17	55.000,00	0,00	0,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	29.917,00	34.096,00	27.096,00
	Totale Missione Armon. 20	29.917,00	34.096,00	27.096,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	50 (Debito pubblico)			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 50	0,00	0,00	0,00
	Descrizione	2018	2019	2020
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Totale Missione Armon. 60	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE GENERALE SPESA	2.511.915,00	1.860.418,00	1.868.644,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2018 rispetto al 2017
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni asstate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
1	2	3	4	5	6	7	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	732.395,64	664.791,13	824.330,00	697.100,00	695.100,00	697.100,00	-15,43435275
Trasferimenti correnti	565.187,28	433.121,91	468.253,00	444.478,00	444.478,00	444.478,00	-5,07738338
Extratributarie	148.231,76	204.590,28	228.195,00	215.351,00	195.351,00	200.432,00	-5,628519468
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.445.814,68	1.302.503,32	1.520.778,00	1.356.929,00	1.334.929,00	1.342.010,00	-10,77402487
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	22.799,57	107.550,00	0,00	0,00	0,00	-100
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	27.891,15	23.412,00	19.081,00	25.489,00	26.634,00	-18,49906031
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	54.833,00		9.105,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.500.647,68	1.307.594,90	1.445.745,00	1.376.010,00	1.360.418,00	1.368.644,00	-4,823464719
Entrate di parte capitale	1.221.628,15	1.038.896,65	1.781.877,46	635.905,00			-64,31264134
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	18.942,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	22.799,57	107.550,00	0,00	0,00	0,00	-100
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	1.087.605,03	425.634,39		0,00	0,00	-100
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	693.226,10		500.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.895.912,25	2.149.301,25	2.815.061,85	635.905,00	0,00	0,00	-77,41062066
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	165.631,14	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	165.631,14	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.396.559,93	3.622.527,29	4.760.806,85	2.511.915,00	1.860.418,00	1.868.644,00	-47,23762003

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni asstate)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Imposte, tasse e proventi assimilati	732.395,64	664.791,83	824.330,00	697.100,00	695.100,00	697.100,00	-15,43435275
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	732.395,64	664.791,83	824.330,00	697.100,00	695.100,00	697.100,00	-15,43435275

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità nel 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata riconfermata anche nella legge di bilancio 2017, approvata in Parlamento.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 del 23/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 3 del 23/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che con specifico provvedimento vengono riproposte anche per il 2018, attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito 2018 per le casse comunali. Le aliquote del 2018 possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQ. IMIS	DETRAZIONI	ALIQ.	DETRAZIONI/DEDUZIONI
	Deliberate		2018	
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00	3,5‰	€ 306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 - A10 - D2	5,5%		5,5%	
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 - D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	7,9%		5,5%	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰		7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	1,00%	€.	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€.	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰		8,95‰	

L'importo di Euro 690.000,00 corrisponde al gettito IMIS 2018 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure fallimentari, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti

che non versano il tributo dovuto.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni asstate)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	724.111,16	720.896,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:
Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		-	-	2.000,00	2.000,00	3.000,00
IMUP da attività di accertamento	8.140,00		103.206,00	5.000,00	3.000,00	4.000,00
ICI da attività di accertamento	-	-		-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

TARIFFA RIFIUTI - TARI : il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non.

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Anche per l'anno d'imposta 2018 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuto secco indifferenziato.

3.5.2 Trasferimenti correnti

In merito alla finanza locale si precisa che:

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, l'amministrazione provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno delineato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni.

La Legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni.

Successivamente la legge finanziaria provinciale 2015 ha normato tale operazione autorizzando la Provincia ad anticipare le risorse necessarie per tale operazione. La disposizione normativa prevede che la Provincia recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, tenuto conto che gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Cavareno ammontano a € 73.490,04 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

Pertanto nella predisposizione del bilancio 2018 2020 si è tenuto conto di quanto sopra, riducendo il trasferimento relativo ex fondo investimenti e rideterminandolo in € 84.975,81.

Per gli altri trasferimenti di finanza locale, e come previsto dal Protocollo d'Intesa 2018 gli importi attribuiti per il 2018 sono:

PROTOCOLLO D'INTESA 2018			
QUOTE PEREQUATIVO AGGIORNATE			
	2.434,51	PROGRESSIONI ORIZZONTALI	
	13.909,00	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ACCISA ENERGIA ELETTRICA	
	1.175,54	TRAFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS	
	15.303,65	RIMBORSO ONERI RINNOVO CONTRATTUALE PERSONALE	
	- 15.177,53	DECURTAZIONE PER QUOTA INTERESSI ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	
	- 726,21	TAGLIO ANNO 2018 PREVISTO DAL PROTOCOLLO D'INTESA	
	16.918,96	TOTALE	
TOTALE DA RECUPERARE PER IL FONDO SOLIDARIETA' 2018			
	42.322,24	FONDO SOLIDARIETA' 2017	
	726,21	TAGLIO ANNO 2018 PREVISTO DAL PROTOCOLLO D'INTESA	
	17.738,16	PROGR. ORIZZ. RINNOVO CONTR.	
	25.310,29	TOTALE DA RECUPERARE FONDO SOLIDARIETA'	
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE E BENI STRUMENTALI PROVINCIA			
	39.039,72	MINOR GETTITO IMIS ESENZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE - 2017	
	4.522,22	MINOR GETTITO IMIS ESCLUSIONE FABBRICATI DI PROPRIETA' ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA ANNO 2018	
	43.561,94	TOTALE	
	18.251,65		
TOTALE CAPITOLI			
ENTRATA		SPESA	
CAP. 235	13.909,00	CAP. 1340/2	25.310,29
	1.175,54		
	- 15.177,53		
	39.039,72		
	4.522,22		
SANIFONDS	1.690,00		
TOTALE CAP.235	45.158,95		
TOTALE ENTRATA	45.158,95	TOTALE USCITA	25.310,29
DIFFERENZA	19.848,66		

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto a 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	565.187,28	433.121,91	442.021,00	444.478,00	444.478,00	444.478,00	0,555855943
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-					
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-					
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	565.187,28	433.121,91	442.021,00	444.478,00	444.478,00	444.478,00	0,555855943

3.5.3 Entrate extratributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.350,00	105.351,00	85.351,00	90.432,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	45,00			
Rimborsi e altre entrate correnti	126.300,00	109.500,00	109.500,00	109.500,00
TOTALE Entrate extra tributarie	228.195,00	215.351,00	195.351,00	200.432,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla tariffa Gse per impianti fotovoltaici: dal 2018 i proventi verranno incassati direttamente dall'Unione, come unico gestore, dopodiché verranno riversati ai singoli comuni.
- Proventi dalla gestione di terreni (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Fitti attivi fabbricati (Caserma Carabinieri)
- Proventi dalla gestione dei boschi
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione

INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari
- Credito iva derivante dall'attività commerciale split payment € 97.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale reverse charge € 3.000,00

Si rimanda al DUP dell'Unione dei Comuni Alta Anania per i proventi relativi alla gestione dei beni dell'ente.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	1.637.685,46	450.905,00			-72,47%
Altri trasferimenti in conto capitale			-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	88.026,00	150.000,00			70,40%
Altre entrate da redditi da capitale	56.166,00	35.000,00			-37,68%
TOTALE	1.781.877,46	635.905,00	0,00	0,00	-64,31%

Per quanto concerne il finanziamento delle opere pubbliche si fa rinvio a quanto già illustrate nella parte delle opere pubbliche.

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Il Comune a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 non ha più mutui in essere.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	1.070.652	956.648	795.325
Nuovi prestiti	-	-	
Prestiti rimborsati	114.004	116.577	60.424
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	-	44.746	734.900
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	-	
Totale fine anno	956.648	795.325	==

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata stanziata a bilancio nel 2018 si riferisce a operazioni di vendita di alcuni terreni o porzione di terreni edificabili e ad alcuni terreni agricoli.

A bilancio è stata inserita una somma pari ad € 150.000,00

I terreni interessati sono:

Capitolo 1705/36 ALIENAZIONE TERRENI: pp. ff. 241/1 461/2 469 472 473 843 844 846 1278/1 1279/1 1279/2 1280 1281 1314 1466/8 1466/9 1525/3 1525/4 1525/5 1501/3 1502/1. Sono terreni agricoli o boschivi che l'Amministrazione intende vendere.

P.f. 885/8 885/16. Si riferisce ad una zona che una volta urbanizzata l'Amministrazione intende vendere.

L'importo inserito a bilancio è inferiore rispetto alla stima complessiva. Le spese finanziate con tale risorsa, potranno essere effettuate solo nel momento della vendita delle suddette p.f., aggiornando di conseguenza anche l'importo stanziato.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			222.449,87		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		19.081,00	25.489,00	26.634,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.356.929,00	1.334.929,00	1.342.010,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.376.010,00	1.360.418,00	1.368.644,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			25.489,00	26.634,00	26.634,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			4.096,00	4.096,00	4.096,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		635.905,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		635.905,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.081,00	25.489,00	26.634,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	19.081,00	25.489,00	26.634,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	697.100,00	695.100,00	697.100,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	444.478,00	444.478,00	444.478,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	215.351,00	195.351,00	200.432,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	635.905,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.350.521,00	1.333.784,00	1.342.010,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	25.489,00	26.634,00	26.634,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	4.096,00	4.096,00	4.096,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.368.914,00	1.353.322,00	1.361.548,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	635.905,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	635.905,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		7.096,00	7.096,00	7.096,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

EQUILIBRIO di CASSA

		2018			2018/
Entrata			Uscita		
FONDO DI CASSA		222.449,87			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	717.550,04	TITOLO 1	Spese correnti	1.392.272,89
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	501.372,02	TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.323.429,75
TITOLO 3	Entrate extratributarie	202.342,63			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.159.565,57	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali		3.680.830,26	Totale spese finali		3.715.702,64
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	TITOLO 4	Rimborso prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	544.048,86	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	573.441,38
Totale titoli		4.724.878,92	Totale titoli		4.789.144,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.947.328,79	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		4.789.144,02

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 elimina il blocco delle assunzioni. I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato a i comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006

Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere

coperti.

Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;
- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Stabilizzazioni

Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge.

Si richiamano altresì la legge provinciale (legge di stabilità) nr. 18 del 29/12/2017 e le leggi collegate per le modifiche in materia di personale.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune, tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2018, che sono state recepite con modificazioni dalla legge Finanziaria provinciale per l'anno 2018.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale,

organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione (DUP), è allegato il progetto per il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, il piano di miglioramento è stato redatto per il raggiungimento dell'obiettivo di comparto fra tutti i comuni aderenti all'Unione.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

PERSONALE	IN SERVIZIO			di cui
	Tempo pieno	Part-time	Totale	NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica				Totale
Segretario				
A		3	3	1
B base		1	1	0
B evoluto	2		2	0
C base	2	1	3	0
C evoluto	1	0	1	0
D base	0	1	1	0
D evoluto	0	0	0	0

Categoria/posizione economica C base: è previsto l'assunzione di un agente di polizia locale a copertura del posto previsto in pianta organica e resosi vacante in quanto, il titolare nel corso del 2017 ha rassegnato le proprie dimissioni.

Categoria/posizione economica D base: verrà assunto mediante concorso pubblico un funzionario tecnico abilitato a tempo indeterminato e a tempo parziale 28 ore settimanali. Tale figura è prevista in pianta organica a 36 ore settimanali, ma con il blocco delle assunzioni, attualmente è possibile procedere all'assunzione solo a 28/36.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"			
2017	2018	2019	2020
373.760,00	356.183,00	369.957,00	374.003,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2016	01.01.2017	01.01.2018
	2	2	2
B base		1	1
B evoluto	2	2	2

4

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito sono riproposti i "Programmi di bilancio", elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire e definite le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare le capacità organizzative della struttura e il perseguimento degli obiettivi assegnati alle varie funzioni.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di "piani operativi" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare la struttura a lavorare per obiettivi e non per adempimenti o norme, spese volte, complesse e/o incomprensibili, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

I controlli, in capo ai segretari comunali, saranno improntati a verificare - trimestralmente e in

progress - la realizzazione delle azioni e degli obiettivi delineati nei piani operativi redatti da ogni responsabile di servizio (Segretari, Affari finanziari, Tributi, Tecnici, URP).

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

- l'esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e soprattutto la soddisfazione di amministratori e cittadini;
- indice di soddisfazione superiore a 7 (su una scala di 10) - rilevazione specifica con realizzazione, in proiezione e a tempo debito, di un'indagine esterna di "customer satisfaction".

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati, riportati nel DUP dell'Unione, alle varie unità operative.

Come si può evincere sono gli stessi assegnati nel 2017, per i quali la segreteria non si è attivata in alcun modo.

Segretari

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione generale della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

Indicatori:

attuazione delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;

numero proposte: almeno due proposte di razionalizzazione/efficientamento da sottoporre ogni trimestre.

Bilancio e finanza

Adozione dei bilanci dei Comuni e dell'Unione e delle attività conseguenti nel rispetto delle nuove regole contabili e dei tempi imposti dalle normative in vigore.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

Indicatori:

rispetto dell'agenda di miglioramento definita e condivisa nel gruppo di lavoro del percorso formativo 2016 per il nuovo processo di liquidazione fatture;

riduzione dei costi o incremento delle entrate - valore positivo in euro;

numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

Tributi

Stesura/esame/condivisione della situazione generale dei Comuni con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

Elaborazione di un piano di proposte motivate di adeguamento delle tariffe differenziate dei Comuni aderenti funzionali a facilitare/migliorare il lavoro dell'unità.

Allineamento dei tributi in arretrato d'incasso dai Comuni aderenti con definizione delle proposte e del piano delle attività di accertamento/controllo con relativi tempi.

Indicatori:

adeguamento delle tariffe con elaborazione delle proposte e del piano delle connesse attività;

azzeramento degli arretrati di incasso;

numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

Tecnici

Elaborazione di un piano di proposte, dettagliatamente motivate, di razionalizzazione finalizzate ad efficientare al meglio il lavoro della struttura.

Detto piano dovrà essere sottoposto all'attenzione dei Sindaci dei Comuni aderenti con eventuali tempi stimabili d'esecuzione.

Prosecuzione delle attività finalizzate a rivedere i contratti in corso dei servizi affidati a terzi o di

manutenzione con l'intento di razionalizzare l'attività e ottenere benefici economici.

Indicatori:

- rispetto delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;
- piano di razionalizzazione e efficientamento approvato;
- valore economico della razionalizzazione/valore in euro positivo.

URP

Sono il punto di riferimento dei Comuni e dei cittadini e questa è la finalità per la quale sono stati istituiti.

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.
Sottoporre proposte di razionalizzazione ed efficientamento.

Indicatori:

- eliminazione delle attività a non valore per i cittadini – valore positivo in ore di lavoro recuperate da destinare allo sviluppo dei servizi ai cittadini;
- numero proposte di miglioramento dei servizi ai cittadini: almeno due trimestrali
- attivazione del servizio di informazione ai cittadini per quanto attiene le pratiche edilizie come definito nel gruppo di miglioramento.

Operai

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Stesura del piano delle attività in capo a carattere ricorrente con relativi tempi d'esecuzione.

Definizione d'intento con le amministrazioni comunali dei lavori "non ricorrenti" da realizzarsi nel corso dell'anno con indicazione dei relativi tempi.

Indicatori:

approvazione del piano delle attività "ricorrenti" e di quelle "non ricorrenti" (con tempi programmati d'esecuzione).

Gli operai sono esclusi dall'elaborazione del piano operativo il quale sarà realizzato d'intento con gli amministratori e il responsabile del patrimonio.

I programmi assegnati alle varie strutture operative sono stati riepilogati in precedenza e dettagliatamente motivati.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	127.608,54	<i>previsioni di cassa</i>	1.284.459,48	847.927,58		
			<i>previsione di competenza</i>	1.216.781,56	1.303.511,00	1.111.657,00	1.127.119,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(14.600,00)	(19.939,00)	(20.968,00)	(20.968,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.678.205,98	1.411.180,54		

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Gli organi istituzionali sono la Giunta e il Consiglio dell'Unione.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il difficile momento e gli attriti attuali ne condizionano purtroppo lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini con risposte in linea con i rilevanti cambiamenti in atto nella società.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0101 Programma 01 Titolo 1	Organi istituzionali Spese correnti	6.282,60	<i>previsione di competenza</i>	59.580,00	58.080,00	58.080,00	58.080,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	64.304,20	64.362,60		
			<i>previsione di competenza</i>	59.580,00	58.080,00	58.080,00	58.080,00
Totale Programma	01 Organi istituzionali	6.282,60	<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	64.304,20	64.362,60		
			<i>previsione di competenza</i>	59.580,00	58.080,00	58.080,00	58.080,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Ai segretari, come anticipato precedentemente, spetta, per responsabilità gerarchica, il coordinamento e il controllo della funzionalità dei vari servizi e l'esecuzione degli obiettivi assegnati alle stesse.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0102 Programma 02 Titolo 1	Segreteria generale Spese correnti	636,00	previsione di competenza	21.550,00	13.950,00	7.950,00	7.950,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.186,00	14.586,00		
Totale Programma	02 Segreteria generale	636,00	previsione di competenza	21.550,00	13.950,00	7.950,00	7.950,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.186,00	14.586,00		

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0103 Programma 03 Titolo 1	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Spese correnti	410,25	previsione di competenza	64.830,00	64.030,00	64.054,00	64.054,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(7.507,00)	(7.560,00)	(7.560,00)	(7.560,00)
			previsioni di cassa	58.101,72	56.880,25		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	410,25	previsione di competenza	64.830,00	64.030,00	64.054,00	64.054,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(7.507,00)	(7.560,00)	(7.560,00)	(7.560,00)
			previsioni di cassa	58.101,72	56.880,25		

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017				
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
0104 Programma 04 Titolo 1	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Spese correnti	11.425,40	previsione di competenza	92.665,00	70.775,00	70.767,00	70.767,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.745,00)	(2.744,00)	(2.744,00)	(2.744,00)	
			previsioni di cassa	105.196,72	79.456,40			
	Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.425,40	previsione di competenza	92.665,00	70.775,00	70.767,00	70.767,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.745,00)	(2.744,00)	(2.744,00)	(2.744,00)
			previsioni di cassa	105.196,72	79.456,40			

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017				
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
0105 Programma 05 Titolo 1	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti	2.565,59	previsione di competenza	47.100,00	46.390,00	46.383,00	46.383,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.262,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	
			previsioni di cassa	47.476,11	47.555,59			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	14.035,90	previsione di competenza	27.775,56	160.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16.601,49	previsione di competenza	74.875,56	206.390,00	46.383,00	46.383,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.262,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	
			previsioni di cassa	79.659,68	221.591,49			

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	5.153,52	previsione di competenza	14.125,00	71.599,00	53.314,00	57.376,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(5.149,00)	(6.178,00)	(6.178,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsioni di cassa	17.739,46	71.603,52		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	5.153,52	previsione di competenza	14.125,00	71.599,00	53.314,00	57.376,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(5.149,00)	(6.178,00)	(6.178,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	17.739,46	71.603,52		

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0107 Programma 07 Titolo 1	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Spese correnti	721,70	previsione di competenza	47.857,00	48.109,00	48.109,00	48.109,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.086,00)	(3.086,00)	(3.086,00)	(3.086,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsioni di cassa	45.558,72	45.744,70		
			previsione di competenza	0,00	7.678,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	721,70	previsione di competenza	47.857,00	55.787,00	48.109,00	48.109,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.086,00)	(3.086,00)	(3.086,00)	(3.086,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	45.558,72	53.422,70		

0110 Programma 10 Risorse umane

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni		
					dell'anno 2018	dell'anno 2019	dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	350,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.000,00	1.350,00		
Totale Programma	10 Risorse umane	350,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.000,00	1.350,00		

0111 Programma 11 Altri servizi generali

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni		
					dell'anno 2018	dell'anno 2019	dell'anno 2020
0111 Programma	11 Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	5.285,58	previsione di competenza	759.557,00	761.900,00	762.000,00	773.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.203.717,48	767.185,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	80.742,00	previsione di competenza	80.742,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	80.742,00	80.742,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	86.027,58	previsione di competenza	840.299,00	761.900,00	762.000,00	773.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.284.459,48	847.927,58		

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	13.020,23	previsione di competenza	66.479,00	39.283,00	43.568,00	43.652,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.389,00)</i>	<i>(1.273,00)</i>	<i>(1.389,00)</i>	<i>(1.389,00)</i>
			previsioni di cassa	65.355,19	51.030,23		

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Due Comuni dell'Unione (Cavareno e Sarnonico) aderiscono al servizio di polizia locale Alta val di Non, mentre gli altri tre (Malosco, Romeno e Ronzone) no.

L'intento che ci si prefigge, compatibilmente alle possibilità e alla volontà d'integrazione, è di associarli nel servizio di polizia locale.

Si dovrà provvedere, inoltre ed entro il corrente anno, alla sostituzione del vigile andato in pensione nello scorso mese di maggio e per il quale è stato promosso un concorso di mobilità.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0301 Programma 01 Titolo 1	Polizia locale e amministrativa Spese correnti	13.020,23	previsione di competenza	66.479,00	39.283,00	43.568,00	43.652,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.389,00)</i>	<i>(1.273,00)</i>	<i>(1.389,00)</i>	<i>(1.389,00)</i>
			previsioni di cassa	65.355,19	51.030,23		
Totale Programma	01 Polizia locale e amministrativa	13.020,23	previsione di competenza	66.479,00	39.283,00	43.568,00	43.652,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.389,00)</i>	<i>(1.273,00)</i>	<i>(1.389,00)</i>	<i>(1.389,00)</i>
			previsioni di cassa	65.355,19	51.030,23		

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	108.002,95	previsione di competenza	326.999,82	146.345,00	103.645,00	103.645,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.387,00)	(2.955,00)	(2.955,00)	(2.955,00)
			previsioni di cassa	338.211,40	251.392,95		

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Niente di nuovo da rilevare se non la costante attenzione con cui si segue il progetto dell'istruzione e di diritto alla studio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0401 Programma 01 Titolo 1	Istruzione prescolastica Spese correnti	5.343,24	previsione di competenza	108.099,00	103.845,00	103.645,00	103.645,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.387,00)	(2.955,00)	(2.955,00)	(2.955,00)
			previsioni di cassa	104.712,00	106.233,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	317,54	previsione di competenza	9.000,00	7.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.000,00	7.317,54		
Totale Programma	01 Istruzione prescolastica	5.660,78	previsione di competenza	117.099,00	110.845,00	103.645,00	103.645,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.387,00)	(2.955,00)	(2.955,00)	(2.955,00)
			previsioni di cassa	113.712,00	113.550,78		

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0402 Programma 02	Titolo 1 Altri ordini di istruzione non universitaria Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	102.342,17	previsione di competenza	209.900,82	35.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	224.499,40	137.842,17		
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	102.342,17	previsione di competenza	209.900,82	35.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
previsioni di cassa			224.499,40	137.842,17			

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Molto variegato e vitale è il grande mondo del volontariato culturale.

L'intento, anche in questo caso, è di non far mancare loro l'appoggio perché le occasioni create per ritrovarsi sono, a nostro giudizio, il fondamento su cui poggiano le nostre piccole Comunità.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0502 Programma 02 Titolo 1	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Spese correnti	3.500,00	previsione di competenza	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	8.900,00	6.500,00		
Totale Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.500,00	previsione di competenza	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	8.900,00	6.500,00		
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	3.500,00	previsione di competenza	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.510,31	6.500,00		

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	37.074,38	previsione di competenza	463.390,31	32.427,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	485.095,73	69.501,38		

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Lo sport è importante sia per il benessere fisico, sia perché trasmette valori sani quali l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza del lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

L'amministrazione ha investito e investirà molto in strutture sportive e nella loro riqualificazione, oltre che nelle associazioni portatrici di questi valori.

L'obiettivo è di promuovere non solo le associazioni sportive, ma anche e soprattutto una cultura dello sport generalizzata, ricca di valori e rivolta a tutte le fasce di età.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0601 Programma 01	Sport e tempo libero					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsioni di cassa	1.500,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	37.074,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	463.390,31 (0,00)	32.427,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsioni di cassa	483.595,73	69.501,38	
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	37.074,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	463.390,31 (0,00) 485.095,73	32.427,00 (0,00) 69.501,38	0,00 (0,00) 0,00

0602 Programma 02 Giovani

Anche in questo campo si seguono con grande attenzione i progetti avviati dal "piano giovani dell'alta valle", manifestando sensibilità e appoggiando sia moralmente che finanziariamente le iniziative programmate di anno in anno.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Il settore economico sui cui poggiano i principali margini di crescita della zona, sia per il contributo diretto, sia per l'indotto generato, si ritiene ancora sia il turismo.

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori del settore una strategia di sviluppo.

Gli interventi principali sono di proporre progetti di riqualificazione/abbellimento e attività per favorire l'afflusso turistico, prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo la cultura dell'accoglienza alla base di ogni forma primordiale di turismo.

Le attività proposte dovranno essere mirate a creare le condizioni perché ci sia uno sviluppo economico e occupazionale sul territorio.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.990,05	previsione di competenza	24.439,97	38.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	37.757,03	42.990,05		

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

L'intento che si prefigge è di uniformare le norme urbanistiche nell'interesse ormai univoco di un territorio non parcellizzato come sostanzialmente è in questo momento.

Di fondamentale importanza sarà il superamento delle barriere rappresentate dai campanili e iniziare invece a ragionare per quello che realisticamente sono gli interessi comuni di una zona/territorio sempre più senza prospettive se si continuerà a mantenere le divisioni e ad accentuare le differenze come si sta facendo purtroppo in questi ultimi anni.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2018	dell'anno 2019	dell'anno 2020
0801 Programma 01 Titolo 1	Urbanistica e assetto del territorio Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.000,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.990,05	previsione di competenza	22.439,97	38.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	35.757,03	42.990,05		
Totale Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio	4.990,05	previsione di competenza	24.439,97	38.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	37.757,03	42.990,05		

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	365.534,04	previsione di competenza	498.827,72	56.000,00	27.320,00	27.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	651.843,53	421.534,04		

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il territorio è da sempre un bene comune importante e indivisibile e si cercherà, in tutti i modi e per quanto oggettivamente possibile, di renderlo sempre più fruibile dai cittadini, oltre che sensibilizzare tutti e in ogni occasione al doveroso rispetto dell'ambiente che ci circonda.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017				
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	4.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	4.000,00	2.000,00			
			Titolo 2	Spese in conto capitale	32.036,98	previsione di competenza	83.200,00	22.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)			
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)				
	previsioni di cassa	84.017,40	54.036,98					
	Totale Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	32.036,98	previsione di competenza	87.200,00	24.000,00	2.000,00	
	<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)			
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)					
previsioni di cassa	88.017,40	56.036,98						

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è un bene primario e insostituibile e la fognatura assicura standard igienico-sanitari e ambientali elevati.

Obiettivi del programma sono di mantenere efficienti tali strutture, riducendo gli sprechi e i costi a beneficio di tutti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	3.600,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.600,00	3.600,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	285.072,61	previsione di competenza	348.876,92	7.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	480.641,04	292.072,61		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	288.672,61	previsione di competenza	348.876,92	7.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	484.241,04	295.672,61		

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Da sempre grande attenzione è riservata alle aree protette e alla protezione naturalistica e forestale, nel rispetto delle norme e in sinergia con la Provincia che è responsabile di tutto il territorio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0905 Programma 05	Titolo 1 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Spese correnti	2.230,21	previsione di competenza	17.000,00	25.000,00	25.320,00	25.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	28.388,08	27.230,21		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	31.154,01	previsione di competenza	25.707,80	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	31.154,01	31.154,01		
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	33.384,22	previsione di competenza	42.707,80	25.000,00	25.320,00	25.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
previsioni di cassa			59.542,09	58.384,22			

0906 Programma 06 tutela e valorizzazione delle risorse idriche

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0906 Programma 06	Titolo 2 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Spese in conto capitale	11.440,23	previsione di competenza	20.043,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	20.043,00	11.440,23		
	Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	11.440,23	previsione di competenza	20.043,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsioni di cassa	20.043,00	11.440,23			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	776.933,17	previsione di competenza	1.193.204,47	299.432,00	37.132,00	37.132,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.053,00)	(1.322,00)	(1.322,00)	(1.322,00)
			previsioni di cassa	1.377.326,61	1.075.043,17		

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

La viabilità è un impegno importante per ogni amministrazione.

Mantenere il patrimonio viario in buono stato, mettere in sicurezza le strade, creare marciapiedi per i pedoni, illuminare adeguatamente le zone con una particolare attenzione all'efficienza complessiva e ai costi che ne conseguono è, a nostro giudizio, di fondamentale importanza.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1005 Programma 05 Titolo 1	Viabilità e infrastrutture stradali Spese correnti	1.144,57	previsione di competenza	34.296,00	37.132,00	37.132,00	37.132,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.053,00)	(1.322,00)	(1.322,00)	(1.322,00)
			previsioni di cassa	33.357,86	36.954,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	775.788,60	previsione di competenza	1.158.908,47	262.300,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.343.968,75	1.038.088,60		
Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali	776.933,17	previsione di competenza	1.193.204,47	299.432,00	37.132,00	37.132,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.053,00)	(1.322,00)	(1.322,00)	(1.322,00)
			previsioni di cassa	1.377.326,61	1.075.043,17		

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	291.494,95	previsione di competenza	336.077,00	1.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	350.841,03	292.994,95		

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Il sistema volontario dei Vigili del fuoco è senza dubbio una delle espressioni più elevate del volontariato locale e una importante e peculiare caratteristica del Trentino.

La presenza dei vari corpi è una ricchezza e fonte di sicurezza non solo nei momenti di drammatica emergenza.

Non a caso pertanto il Comune si è impegnato nella riqualificazione del locale magazzino del Corpo dei volontari adeguando alle nuove, mutate necessità una struttura realizzata nei primi anni '80.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	291.494,95	previsione di competenza	336.077,00	1.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	350.841,03	292.994,95		
Totale Programma	01 Sistema di protezione civile	291.494,95	previsione di competenza	336.077,00	1.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>previsioni di cassa</i>	350.841,03	292.994,95		

MISSIONE 12 Servizi sociali e famiglia

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	21.035,33	previsione di competenza	31.000,00	7.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	97.798,93	28.535,33		

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a3 anni e le attività al di fuori del contesto scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o di avvalersi dei servizi sociali o quali quelli proposti con gli asili nido e tagesmutter e da privati.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e protagonisti delle attività.

E' una sfida da vincere essendo le nostre comunità ormai e irreversibilmente fatte da persone sempre più anziane.

Mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi è un obiettivo da perseguire.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Le famiglie sono sempre la base del tessuto sociale di ogni Comunità e la loro conformazione è cambiata nel tempo, come pure le loro esigenze.

L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione, con interventi formativi/informativi sulle varie tematiche, organizzando, direttamente o per mezzo delle associazioni di volontariato, attività di socializzazione per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.000,00	0,00		
Totale Programma	Interventi per le famiglie	0,00	previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	2.000,00	0,00		

1209 Programma 09 Servizio necroscopico cimiteriale

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 2	Spese in conto capitale	21.035,33	previsione di competenza	29.000,00	7.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	95.798,93	28.535,33		
Totale Programma	Servizio necroscopico e cimiteriale	21.035,33	previsione di competenza	29.000,00	7.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	95.798,93	28.535,33		

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	55.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	55.000,00		

1701 Programma 01 Fonti energetiche

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1701 Programma 01 Titolo 2	Fonti energetiche Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	55.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	55.000,00		
Totale Programma	01 Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	55.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	55.000,00		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	98.607,00	29.917,00	34.096,00	27.096,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	12.195,00	10.000,00		

2001 Programma 01 Fondo di riserva

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
2001 Programma 01 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	0,00	previsione di competenza	13.296,00	22.821,00	27.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	12.195,00	10.000,00		
Totale Programma	01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	13.296,00	22.821,00	27.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	12.195,00	10.000,00		

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' il fondo per i crediti di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative.

L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità e una attività sempre più importante perchè da quella deriva la qualità della della certificazione e dei residui.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
2002 Programma 02 Titolo 1	Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti	0,00	previsione di competenza	81.311,00	4.096,00	4.096,00	4.096,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	81.311,00	4.096,00	4.096,00	4.096,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

2003 Programma 03 Altri fondi

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
2003 Programma 03 Titolo 1	Altri Fondi Spese correnti	0,00	previsione di competenza	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE, PROGRAMMA,	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL	PREVISIONI DEFINITIVE
----------------------	---------------	---------------------	-----------------------

TITOLO		TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria						
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	500.000,00	500.000,00		
Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	500.000,00	500.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	500.000,00	500.000,00		

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	53.441,38	previsione di competenza	570.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	649.553,45	573.441,38		
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	53.441,38	previsione di competenza	570.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	649.553,45	573.441,38		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	53.441,38	previsione di competenza	570.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	649.553,45	573.441,38		